

Stampa | Stampa senza immagine | Chiudi

VERSO IL 2021

## Dante nel mondo per i 700 anni: mostre, app e versi in indonesiano

Le iniziative promosse dal ministero degli Esteri insieme alle altre realtà coinvolte nelle celebrazioni per il settecentenario. A marzo le letture online degli istituti di cultura

di DAMIANO FEDELI

di DAMIANO FEDELI



Firenze, Museo del Bargello, ritratto di Dante (a destra, in primo piano, vestito di rosso) attribuito a Giotto

Dante parlerà anche indonesiano. Per la prima volta in assoluto brani della Commedia saranno tradotti nella lingua del Paese del sudest asiatico e finiranno in un audiolibro con un'antologia del poema recitata in trentatré lingue, numero quanto mai dantesco. L'audiolibro è una delle iniziative promosse dal ministero degli Esteri per celebrare l'anno di Dante. Una serie di progetti che porteranno il Sommo poeta nel mondo per promuovere l'Italia e che coinvolgeranno le sedi italiane

all'estero: ambasciate, consolati, istituti italiani di cultura. Con, ad esempio, una mostra dedicata alle illustrazioni della Divina Commedia dagli anni Ottanta ai giorni nostri. O con una app e un'installazione multimediale in realtà aumentata sul canto V dell'Inferno, quello di Paolo e Francesca.

**E, ancora, con un progetto teatrale che viaggerà in cinque continenti.** Iniziative del ministero degli Esteri in collaborazione con i vari soggetti coinvolti nelle iniziative del 2021, in cui si celebrerà il settecentesimo anniversario della morte di Dante: il Comitato nazionale per le celebrazioni presieduto da Carlo Ossola, innanzitutto. E poi, di volta in volta, l'Accademia della Crusca, la Società dantesca, il Comune di Ravenna, l'Associazione degli italianisti, il Cepell, Centro per il libro e la lettura.

«Il ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale si inserisce nelle celebrazioni dantesche in maniera particolarmente attiva. La promozione dell'Italia nel mondo è quanto mai necessaria in questo periodo come evidenziano, ad esempio, i fondi specificamente destinati dal Cura Italia», sottolinea Paolo Grossi, della direzione Promozione sistema Paese del ministero degli Esteri, che coordina le varie iniziative.

**L'audiolibro dantesco in trentatré lingue sarà un'antologia di passi** da una quindicina di canti, con la supervisione scientifica di Alberto Casadei (Università di Pisa) e Sebastiana Nobili (Università di Bologna). La parte italiana è affidata agli attori Marco Martinelli ed Ermanna Montanari del ravennate Teatro delle Albe. Alle versioni nelle altre lingue stanno lavorando una serie di istituti italiani di cultura in tutto il mondo, sfruttando traduzioni esistenti. Quella in indonesiano, finora mancante, sarà realizzata proprio per questa occasione a cura del locale istituto diretto da Maria Battaglia. L'audiolibro sarà pronto a fine 2020 e con il nuovo anno distribuito gratuitamente in tutto il mondo. «L'accoglienza del progetto è stata molto calorosa in Oriente», sottolinea Grossi. «In Cina, l'editore della Commedia, sollecitato dalla proposta, ne

**Una lettura di Dante a staffetta online unirà poi virtualmente dodici istituti italiani** di cultura a marzo (fra la Giornata mondiale della poesia del 21 e il Dantedì del 25). Un'iniziativa che vede la collaborazione anche del Cepell e del «Corriere della Sera».

**Altro progetto commissionato dal ministero degli Esteri è quello della mostra** Dante ipermoderno, dedicata alle illustrazioni dantesche nel mondo dal 1983 a oggi. Un percorso curato dallo storico dell'arte Giorgio Bacci (Università di Firenze) con riletture dantesche, da Tom Philips, con le sue venature pop, fino al lavoro ancora aperto di Mimmo Paladino. Passando per Monika Beisner, Emiliano Ponzi o il fantasy di Paolo Barbieri. Un'esposizione che girerà nel corso del 2021 fra vari istituti italiani di cultura, fra cui Londra, Madrid, Mosca.

**Un'altra mostra porterà Dante nel mondo con l'uso della realtà aumentata.** Un'esperienza multimediale in cui i visitatori — con una apposita app per smartphone e tablet — potranno immergersi nella vicenda di Paolo e Francesca, quel quinto canto dell'Inferno tante volte rivisitato da artisti, musicisti, autori teatrali. «Una mostra ricca di effetti speciali, un'esperienza che passa da molteplici suggestioni e che girerà vari istituti italiani di cultura», sottolinea Grossi.

**Il padre della lingua sarà ambasciatore italiano anche attraverso il teatro,** con il progetto Dante in cinque continenti. Un'iniziativa dello stesso Teatro delle Albe di Martinelli e Montanari. Il progetto si fermerà per una ventina di giorni in ciascuna delle cinque tappe della tournée mondiale in partenza a metà 2021. Realizzando una forma di teatro partecipativo con il confronto di pubblico e attori locali.

**E, ancora, sarà dedicata a Dante l'edizione 2021, a ottobre, della Settimana** della lingua italiana nel mondo, anche qui con il coinvolgimento delle rappresentanze italiane all'estero. Sedi che ospiteranno anche concerti, come il recital del pianista Giuseppe Andaloro (la cui prima è in programma il prossimo 4 novembre nella Sala Verdi del Conservatorio di Milano) con brani a tema dantesco: dal cinquecentesco Luca Marenzio fino all'Ottocento di Liszt e Cajkovskij e al Novecento di Wolf-Ferrari.

## LEGGI ANCHE

■ [Dantedì, lo speciale del «Corriere»](#)

**Ministero degli Esteri e dei Beni culturali promuoveranno infine l'acquisizione** di cinque opere d'arte originali a tema dantesco di autori italiani contemporanei. «La pandemia ci ha messo davanti alla sfida di inventarci linguaggi e forme di rapporto con il pubblico diverse. Gli strumenti digitali ci permetteranno di sfruttare al meglio quello che era un ostacolo», conclude Grossi.

**DANTEDÌ, IL 25 MARZO IL GIORNO PER IL POETA** *Il Dantedì si celebra il 25 marzo, data riconosciuta come l'inizio, nel 1300, del viaggio ultraterreno della Divina Commedia. La Giornata dedicata al poeta è nata da un'idea dello scrittore e giornalista Paolo Di Stefano in un corsivo sul «Corriere» del 19 giugno 2017, ed è stata sostenuta dal nostro giornale. Il nome è stato coniato con il linguista Francesco Sabatini. «L'edizione zero» del Dantedì si è celebrata il 25 marzo scorso, per iniziativa del governo, su proposta del ministro Dario Franceschini: un grande evento online, a causa del Covid-19, con una campagna sostenuta dai ministeri per i Beni culturali (Mibact), dell'Istruzione e dell'Università e della Ricerca. Ufficialmente il primo Dantedì si terrà il 25 marzo 2021, nell'anno dantesco, che inaugura le celebrazioni per i 700 anni dalla morte del poeta il 5 settembre alle 20.30 a Ravenna, alla presenza del Capo dello Stato Sergio Mattarella. Per l'occasione riapriranno la tomba di Dante e il vicino Quadrarco di Braccioforte (appena restaurati); evento che ha ricevuto il patrocinio della Camera.*

3 settembre 2020 (modifica il 4 settembre 2020 | 15:42)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Raccomandato da Taboola

**Un investimento di 250€ in Poste potrebbe darti un secondo reddito**

TRADEFW